

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-489 del 03/02/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE ANCORATA A PONTE COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO) - LOC. LA CA' CORSO D'ACQUA: RIO BEDOLLO QUADALTO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: HERA S.p.A. CODICE PRATICA N. BO21T0110
Proposta	n. PDET-AMB-2022-494 del 02/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE ANCORATA A PONTE

COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO) - LOC. LA CA'

CORSO D'ACQUA: RIO BEDOLLO QUADALTO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO21T0110

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2021.0176238 del 16/11/2021 Pratica **n. BO21T0110**, **presentata dalla Società HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Luca Migliori**, nato a Vignola (Mo) il 20/03/1975, C.F. MGLLCU75C20L885P in qualità di Delegato Procuratore Speciale, **con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale per Attraversamento con tubo agganciato a ponte esistente** della S.P. 71/1, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Loc. La Cà, nell'ambito del "*Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà*" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), lungo il corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo, in alveo e su entrambe le sponde, con **Tubo per fognatura a gravità in PVC De250 e per una lunghezza di 5,8 mt**, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **Foglio 36 bis** antistante **Mapp. 63**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 4610 del 16/12/2021** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0194467 del 20/12/2021, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:**

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;
- Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato

dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;

- Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area in questione e delle opere in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 11911, in particolare **insiste in adiacenza** all'area protetta regionale **IT4050002 - ZSC-ZPS** - denominato Parco del **Corno alle Scale;**

Preso atto della valutazione di incidenza oggetto del **nulla osta n. 262 del 16/12/2021** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data **16/12/2021, con Prot. n. PG/2021/0193464** ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, con cui si valuta bassa e non significativa l'incidenza purché l'attività avvenga nel rispetto di specifiche prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;

- nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuarvi gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;

- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, allegata come parte integrante del presente Atto, (Allegato 2);

Dato atto della Determinazione ATERSIR n. 282 del 28/12/2021 acquisita agli atti in data 10/01/2022, con nota assunta al Prot. PG/2022/0001990 del 10/01/2022, di oggetto: "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158Bis del D.lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere";

Dato atto che sono assolti gli obblighi di pubblicazione, tramite l'Avviso di deposito del progetto definitivo ex artt. 9,11,12,16,L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii., sul BURER **n. 157 in data 26 MAGGIO 2021** del Progetto definitivo "Adeguamento agglomerato La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere" WBS.R2010.11.03.00702 - ODL 11700118296, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al punto precedente;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza **di richiesta di esenzione dal canone di occupazione** in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "cavi e tubi agganciati a ponti esistenti"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del deposito cauzionale pari ad **€ 250,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Delegato Procuratore Speciale del Concessionario pro-tempore** in data 01/02/2022 (assunta agli atti con PG.2022.16143 del 01/02/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 e con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale pro-tempore, **la concessione di occupazione demaniale per Attraversamento con tubo agganciato a ponte esistente** della S.P. 71/1, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Loc. La Cà, lungo il corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo, in alveo e su entrambe le sponde, con **Tubo per fognatura a gravità in PVC De250 e per una lunghezza di 5,8 mt**, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **Foglio 36 bis** antistante **Mapp. 63;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2040** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 4610 del 16/12/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0194467 del 20/12/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, e **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1);**

5) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella valutazione di incidenza oggetto del **nulla osta n. 262 del 16/12/2021** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data 16/12/2021, con Prot. n. PG/2021/0193464 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, con cui si valuta bassa e non significativa l'incidenza purché l'attività avvenga nel rispetto di specifiche prescrizioni, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

6) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con, attraversamento con tubo agganciato a ponte esistente, di **€ 132,23**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica

incredibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

7) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al **ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

10) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- ATERSIR;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale,

per gli adempimenti di competenza;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società HERA S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del Delegato dal Procuratore Speciale pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Quadalto Bedollo, in alveo e su entrambe le sponde

Comune: Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. LA CA' Foglio 36 bis antistante Mapp. 63

Concessione di occupazione demaniale per Attraversamento con tubo agganciato a ponte esistente della S.P. 71/1, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Loc. La Cà, nell'ambito del "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), oggetto di Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 co. 2 L. 241/1990, lungo il corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo, in alveo e su entrambe le sponde, con **Tubo per fognatura a gravità in PVC De250 e per una lunghezza di 5,8 mt**, lungo il corso d'acqua Rio Quadalto Bedollo;

Pratica n. **BO21T0110** domanda assunta al Prot. n. PG.2021.0176238 del 16/11/2021.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente;

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e **la scadenza è fissata al 31/12/2040** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere

restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è **tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi**

per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **n. 4610 del 16/12/2021** con **particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 14 e 17**, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**;

- nella valutazione di incidenza oggetto del **nulla osta n. 262 del 16/12/2021** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 2)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4610 del 16/12/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/4747 del 15/12/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE IN PVC ANCORATO AL PONTE, CORSO D'ACQUA: RIO BEDOLLO QUADALTO, COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE - PROCEDIMENTO BO21T0110.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 26/11/2021.0064941.E del 26/11/2021, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO21T0110,

in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 03819031208;

COMUNE: Lizzano in Belvedere; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Rio Bedollo Quadgalto; Sponda: entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 36 bis - Mappale: 63;

per l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo in PVC De250 agganciato al ponte della S.P. 71/1;

Elaborato grafico: "DG00PG0020 - ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO - LOTTO A - 2 di 2 - REV. Dicembre 2021"

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Considerato che il Servizio STPC di Bologna, con lettera inviata ad ATERSIR con Prot. 24/11/2021.0064217.U, avente come oggetto "Servizio Idrico Integrato - art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 co. 2 L. 241/1990 - forma simultanea modalità sincrona - Convocazione Seconda Seduta" ha rilasciato parere positivo con prescrizioni sulla fattibilità dell'intervento che prevede l'attraversamento del corso d'acqua mediante la posa di un collettore fognario costituito da una tubazione in PVC DN 250 staffata all'impalcato del ponte stradale lungo la S.P. 71, inerente alla pratica BO21T0110;

Visto altresì il progetto aggiornato pervenuto al Servizio scrivente con lettera di Hera 0111882/21 del 13/12/2021 e registrata con Prot. 14/12/2021.0067792.E, con cui si recepiscono le prescrizioni con l'espressione del parere positivo di cui sopra.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 03819031208;

COMUNE: Lizzano in Belvedere; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Rio Bedollo Quadgalto; Sponda: entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 36 bis - Mappale: 63;

per l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo in PVC De250 agganciato al ponte della S.P. 71/1;

Elaborato grafico: "DG00PG0020 - ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO - LOTTO A - 2 di 2 - REV. Dicembre 2021"

alle seguenti prescrizioni:

- 1) Trattandosi di opere interferenti con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adeguamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adeguamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea.
- 2) L'opera dovrà essere in conformità agli elaborati presentati.
- 3) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 5) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
- 6) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, saranno a totale carico del soggetto autorizzata.
- 7) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.

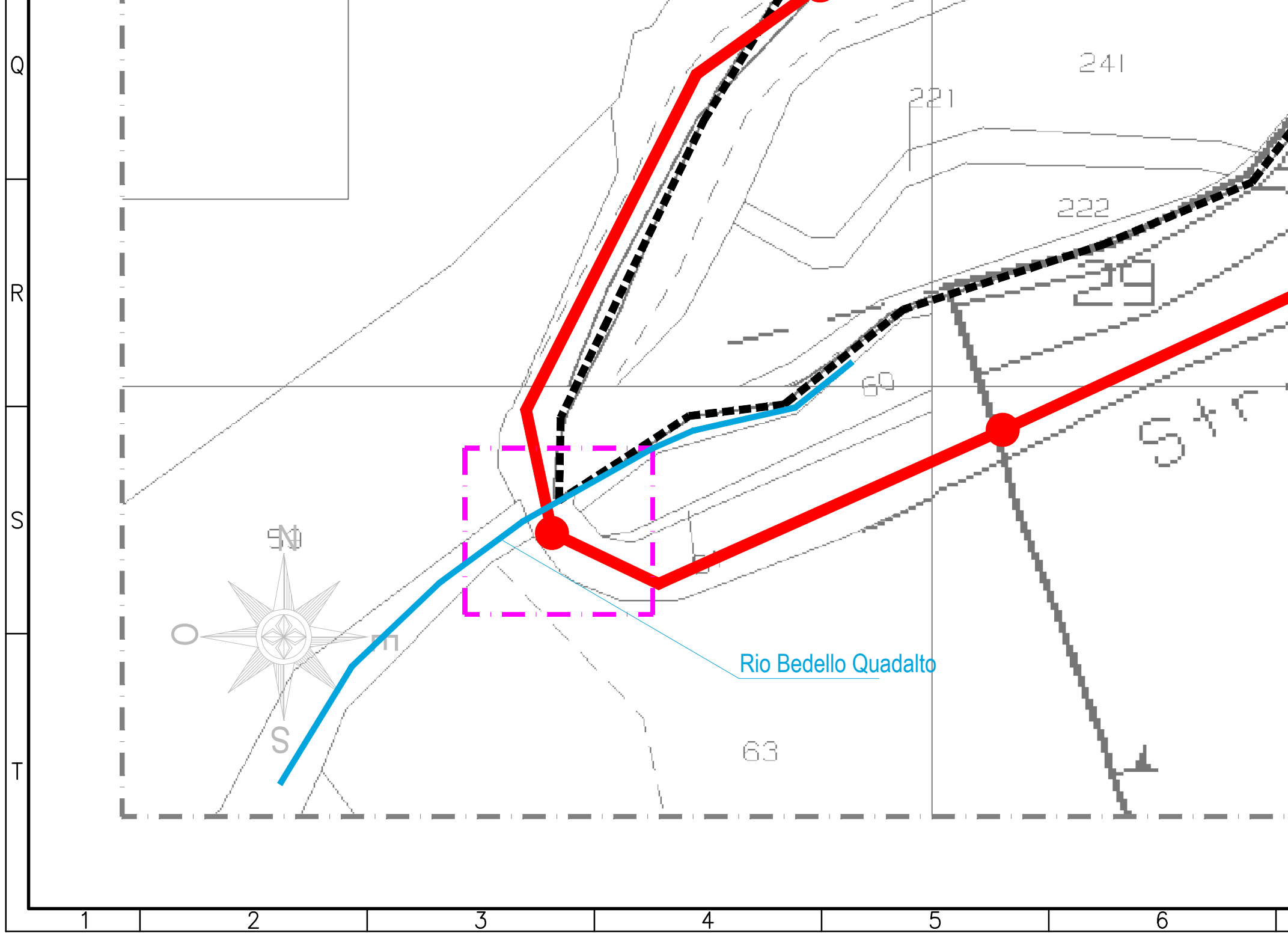
- 8) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area in questione e delle opere in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
- 10) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 11) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- 12) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 13) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
- 14) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 15) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 16) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

17) La presente Autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento per esigenze idrauliche o per il mancato rispetto delle prescrizioni ivi riportate, oltre che per motivazioni legate alla tutela della pubblica incolumità.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani





Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 262

del 16/12/2021

OGGETTO: valutazione d'incidenza per concessione di area demaniale ad uso attraversamento di pubblica fognatura sul Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale" – Procedimento Arpae BO21T0110.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/12/2021 15:10:02 PG/2021/0193464

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale da parte di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con allegata l'istanza presentata dall'Ing. Luca Migliori per conto di Hera S.p.A., acquisita al ns. Protocollo n. 3565 del 26/11/2021, relativa alla concessione di occupazione area demaniale ad uso attraversamento con tubo agganciato a ponte su Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale", Procedimento BO21T0110;

Visto l'elaborato grafico allegato all'istanza in cui si evidenzia che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) redatto da Hera S.p.A., consistente nella posa della condotta fognaria a gravità nella pertinenza della S.P. 71 e che la richiesta di concessione è relativa all'attraversamento del Rio Bedollo Quadalto sottopassante la S.P. 71 con collettore fognario PVC DN 250 di progetto staffato all'impalcato del ponte stradale esistente, antistante il F. 36bis - mappale 63 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

Dato atto che l'area demaniale oggetto di richiesta concessione ricade in adiacenza e all'esterno del Parco regionale del Corno alle Scale e omonimo Sito Natura 2000 IT 4050002, senza il coinvolgimento di habitat di interesse comunitario, in prossimità di habitat di specie di vari taxa animali segnalati nel formulario (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, ...) legati ai corsi d'acqua minori;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza per interventi firmato dall'Ing. Luca Migliori, acquisito al protocollo dell'Ente con n. 3760 del 14/12/2021;

Considerato che la concessione dell'area demaniale di cui trattasi non deve in ogni caso comportare la modifica dello stato dei luoghi naturali e la perturbazione degli habitat ivi presenti;

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttive CEE/92/43 e 2009/147/CE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, a condizione che siano rispettate le mitigazioni sotto riportate;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

DETERMINA

1) di valutare "bassa" e non significativa l'incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo agganciato a ponte su Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo)- Procedimento BO21T0110, sul Sito Natura 2000 IT4050002 "Corno alle Scale" e sugli habitat e specie di interesse comunitario, purché l'attività avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- si dovrà comunicare all'Ente l'inizio dei lavori mediante lettera raccomandata e/o con mail certificata con un preavviso di almeno 7 giorni;
- nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

2) le prescrizioni sopra esposte dovranno comparire nell'atto di concessione;

3) il presente atto ha validità 3 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.